

IL POSTO FISSO



il Cittadino



Le figure tecniche specialistiche per le aziende del settore agroalimentare si formano a Lodi. Oggi a Milano Fondazione ITS Agrorisorse (Lodi/Cremona), Fondazione ITS per l'Innovazione nel sistema Agroalimentare (Sondrio/Lecco) e Fondazione ITS Agroalimentare Sostenibile (Mantova) insieme a Galdus organizzano un incontro per fare il punto sulla formazione tecnica superiore in questo settore e lanciare l'open day online che si terrà mercoledì prossimo 19 ottobre alle 17 (registrazione obbligatoria, link alle pagine Facebook delle Fondazioni) in vista della partenza dei corsi per il prossimo biennio.

Per tutti gli interessati a crearsi una professione praticamente certa nell'industria agroalimentare in senso lato, quella di mercoledì è dunque un'occasione unica per conoscere le diverse proposte Its in lattiero-caseario, precision farming, controllo qualità, marketing e commercializzazione, trasformazione digitale, food marketing ed export management. I corsi in lattiero-caseario e precision farming svolgono parte delle loro lezioni nella sede della Fondazione Agrorisorse al Parco tecnologico padano.

«Le tre fondazioni, di cui Galdus come ente formatore è membro, hanno scelto di lavorare insieme per fare sistema e avere un maggiore impatto nell'offerta - spiega Stefano Bertolina, responsabile Galdus Alta Formazione -. La peculiarità degli Its è quella di avere in tutte le fasi una forte presenza aziendale e una specifica finalizzazione occupazionale, con percentuali elevatissime di assunzioni al termine del diploma superiore. Rispetto al sapere, si caratterizzano per il sapere fare, una metodologia di apprendimento che per alcuni ragazzi si rivela più proficua rispetto ai canonici percorsi universitari per esempio. C'è infine un aspetto da rilevare, perché i tecnici formati spesso, e soprattutto negli ultimi anni, spesso hanno davanti carriere anche economicamente più interessanti rispetto ai percorsi di studio tradizionali».

I corsi Its si tengono nelle diverse sedi delle Fondazioni, alcuni presso la sede Galdus, quelli dell'area milanese, ma anche al Parto



L'attività alla Polenghi (gruppo Newlat) di Lodi, azienda con la quale la Fondazione Agrorisorse collabora

LODI Agroalimentare Qui nascono i lavoratori del futuro

Tecnologico Padano di Lodi, dove ha sede la Fondazione ITS Agrorisorse (Corsi in lattiero-caseario e in precision farming). «A volte gli Its vengono vissuti a livello territoriale, come le scuole superiori, ma è un'impostazione che deriva da una cono-

scienza ancora approssimativa di questi percorsi. Come per l'università si accetta di studiare fuori sede, così i corsi Its offrono una preparazione specialistica per cui spostarsi non deve essere un tabù» prosegue Bertolina. Ai corsi possono accedere

tutti i diplomati, e non è necessaria una formazione pregressa orientata.

«Tra le candidature contano molto più le motivazioni e la passione verso un determinato ambito piuttosto che la preparazione speci-

fica - conclude Bertolina -. Un'altra caratteristica degli Its infatti è quella di avere classi con numeri contenuti, 20 o 25 ragazzi, e dunque un sistema di tutoraggio che accompagna lo studente lungo tutto il percorso, aiutandolo anche a capire verso quale ambito abbia una maggiore propensione all'interno del settore».

Lo spiegano bene Roberta Origgi e Elisa Maria Dehò, che si occupano del coordinamento didattico e del tutoraggio degli Its della Fondazione Agrorisorse diretta da Valentina Antonucci, con sede al Parco Tecnologico Padano.

«Il servizio di tutoraggio serve proprio a orientare e accompagnare ogni singolo allievo verso l'area d'approfondimento più rispondente alle sue caratteristiche e al suo interesse - dicono le docenti -. Le lezioni sono in parte tradizionali, di tipo frontale, ma molte sono in laboratorio, in lavori di gruppo o in uscite didattiche, quindi con un taglio molto pratico, i ragazzi imparano a condurre le attività di laboratorio, a conoscere gli strumenti e i protocolli, e questo è un valore aggiunto per le aziende. Poi la parte di stage permette agli allievi di calarsi nella realtà lavorativa».

La Fondazione Agrorisorse collabora per il settore lattiero-caseario con grandi gruppi multinazionali lontani come l'altoatesina Mila o vicini come Latcalis, e ancora con Newlat, Cooperativa Santangiolina, De Stefani, fino a piccoli caseifici a conduzione familiare, mentre per il corso in precision farming si lavora soprattutto con l'Associazione Contoterzisti Uncai, a Lodi con Giuliano Oldani per esempio. Perché con gli Its il passo da scuola ad azienda è sempre breve. ■

Andrea Bagatta

CASTIGLIONE/LA STORIA

Due anni tra scuola e azienda: per Matteo c'è già un lavoro



■ Due anni, 500 ore di formazione e 500 di tirocinio ogni anno, e spesso un contratto in tasca prima ancora di finire il percorso di studi. Come succede a Matteo Cavalloni di Castiglione d'Adda, prossimo diplomando all'Its lattiero-caseario della Fondazione Agrorisorse di Lodi e tirocinante in Latteria Soresina, dove da novembre è pronto per lui un posto di lavoro.

«Io ho studiato all'Itas Tosi, poi una volta diplomato ho svolto una piccola esperienza lavorativa in un impianto di trasformazione casearia, e quel punto mi sono reso conto che mi mancavano delle basi, per questo mi sono rimesso in gioco con il percorso Its lattiero-caseario - spiega Matteo Cavalloni -. Conoscevo altri studenti che erano approdati all'Its, e ho visto quanto sia servito loro per aprirsi una strada lavorativa concreta, per cui mi sono candidato». Negli studi di Matteo l'esperienza all'Itas Tosi e quella dell'Its si completano alla perfezione. «L'Itas Tosi mi ha dato le basi di cono-

scienza di questo mondo, dell'azienda agricola a tutto tondo, ma poi una volta di fronte al lavoro capisci che servono ulteriori basi specialistiche, nel mio caso sulla trasformazione casearia - prosegue Matteo -. La marcia in più dell'Its è sicuramente il tirocinio di 6 mesi l'anno, che ti dà la possibilità di confrontarti direttamente con la professione, ed entrare in contatto diretto con una realtà produttiva». Il percorso di studi all'Its è molto diverso da quello proposto per esempio dalle università, con un taglio sempre orientato alla professione e alla finalizzazione occupazionale. «Se fatto seriamente come deve essere fatto, è un percorso impegnativo - spiega Matteo -. Aver fatto Agraria prima mi è stato molto utile, ma per chi vuole impegnarsi seriamente non credo sia indispensabile, perché in Its da subito si entra in contatto con professionisti del settore e con le aziende, per cui si è subito calati nell'attività. Ci sono lezioni, come quella sull'impiantistica aziendale, che mi sono piaciute tantissimo e mi hanno dato una visione realistica del lavoro. Alla fine, il valore aggiunto dell'Its è proprio questo, di calarti nel lavoro prima del lavoro». ■



Spesso questi tecnici hanno stipendi più interessanti rispetto ai percorsi di studio tradizionali